



Comune di Tornaco

Provincia di Novara

Comunicato ai Capigruppo

Il 27/3/2013 N. prot. 883

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 18

OGGETTO: ART. 151, COMMA 6, ED ART. 231 D.LGS. N. 267/2000 - APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

L'anno **Duemilatredici**, addì **Dodici** del mese di **MARZO** alle ore 17.30

Nella casa comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

Cognome e nome		Presente	Assente
SARINO GAUDENZIO	Sindaco	x	
GRASSULLO STEFANIA	Assessore		x
BERNASCONE DOMENICO	Assessore	x	
CALEFFI ROBERTO	Assessore	x	
CUSARO GIOVANNI	Assessore	x	
Totale		4	1

Assiste all'adunanza il Segretario comunale Dott. Giuseppe Vinciguerra, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che gli artt. 151, comma 6 , n. 227, comma 5, e 231 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che al Rendiconto dell'esercizio finanziario è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed evidenzia i criteri di valutazione del Patrimonio e delle componenti economiche; analizza inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati,

Dato atto che:

- Il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2012 secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000
- Il conto del Tesoriere si è chiuso con le seguenti riultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO	DELLA GESTIONE	DI CASSA	
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa 1/1/2012			92.409,12
Riscossioni	174.663,44	806.331,60	980.995,04
Pagamenti	190.557,53	676.802,74	867.360,27
Fondo cassa 31/12/2012			206.043,89

Accertato che i risultati della gestione di cassa del tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente

Accertato altresì che il Servizio finanziario, ai sensi dell'art. 227 del citato D.Lgs. n. 267/2000, ha predisposto il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto economico e il Conto del Patrimonio, ed ha elaborato la Relazione illustrativa del rendiconto sulla base dei principi legislativi,

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione della Relazione Illustrativa del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. n. 267/2000,

Visto il DPR 31/1/1996 n. 194

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000,

Visto il vigente Regolamento di contabilità,

Visto lo Statuto dell'Ente

PROPONE

Di approvare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. n. 267/2000, la Relazione Illustrativa del Rendiconto di Gestione dell'Esercizio finanziario 2012 che, allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

Di dare atto dell'approvazione della citata Relazione nella Delibera di approvazione del Rendiconto di Gestione dell'Esercizio finanziario 2012

Parere in ordine alla regolarità tecnica: si esprime parere favorevole.

Tornaco, lì 12/3/2013

Il responsabile del servizio

F.to Liviana Righetti

Parere in ordine alla regolarità contabile: si esprime parere favorevole.

Tornaco, lì 12/3/2013

Il responsabile del servizio

F.to Liviana Righetti

LA GIUNTA COMUNALE

Viste le suestese proposte di deliberazione, e ritenuto di approvare le stesse,

Visti i conseguenti pareri e attestazioni di cui agli artt. 49, comma 1, D.Lgs n.267/2000 e 153, comma 5, D.Lgs n.267/2000,

ad unanimità dei voti,

DELIBERA

Di fare proprio e adottare quanto enunciato nella suestesa proposta di deliberazione, nel suo intero contenuto, e di rendere altresì, con separata ed unanime votazione, la medesima immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, D.Lgs. n.267/2000.



Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to *Gaudenzio Sarino*

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to *dr. Giuseppe Vinciguerra*

Relazione di pubblicazione e dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio del Comune, nelle forme di legge, per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 27/3/2013

Trascorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra riportata, la medesima è definitivamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 3, d.lgs. n. 267/2000 e *ss.mm.ii.*

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to *dr. Giuseppe Vinciguerra*

Eseguibilità

Ritenuta la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 e *ss.mm.ii.*, la presente deliberazione è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to *dr. Giuseppe Vinciguerra*

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li, 12/3/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Giuseppe Vinciguerra

RELAZIONE TECNICA

AL CONTO DEL BILANCIO

ANNO 2012

Premessa

Il presente documento, redatto in fase di chiusura del conto del bilancio per la relativa approvazione, dimostra i risultati finali della gestione finanziaria fornendo le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. E' un'atto previsto dalla legge, ai sensi dell'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

Pertanto dalle premesse esposte in precedenza, tale relazione approfondirà i principali aspetti della gestione, e in particolare:

- **RELAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA** che analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente sintetizzato poi in una'analisi dell'avanzo di amministrazione. Vengono in questa fase esposti e analizzati gli indicatori finanziari previsti dal legislatore.
- **RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI** che tende a verificare il grado di attuazione di ciascun programma/progetto previsto nella relazione previsionale e programmatica.
- **RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE** analizza i dati patrimoniali dell'ente e in particolare l'evoluzione del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta.
- **ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI** rileva i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale, e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e quelle da cause extrafinanziarie.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DI GESTIONE			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			92.409,12
Riscossioni	174.663,44	806.331,60	980.995,04
Pagamenti	190.557,53	676.802,74	867.360,27
Fondo di cassa al 31° dicembre			206.043,89
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			206.043,89
Residui attivi	136.561,98	286.234,05	422.796,03
Residui passivi	140.283,33	382.381,60	522.664,93
Differenza			106.174,99

La presenza di un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle di investimento con un adeguato flusso di entrata.

Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate, che inevitabilmente conduce al termine dell'esercizio a un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

E' comunque da considerare che non è sufficiente raggiungere un risultato positivo notevole per garantire una buona amministrazione. Come anche definito dal legislatore un caso di avanzo o di disavanzo con valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti, può misurare stati patologici (a meno di eventi eccezionali verificati nel corso della gestione).

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2010		2011		2012	
Totale residui attivi	266.659,48	%	321.422,88	%	422.796,03	%
Accertamenti c/competenza	1.009.061,00	26,43	898.834,84	35,76	1.092.565,65	38,70

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2010		2011		2012	
Totale residui passivi	495.128,31	%	344.237,96	%	522.664,93	%
Impegni c/competenza	1.057.710,61	46,8	877.545,21	39	1.059.184,34	49

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui

esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

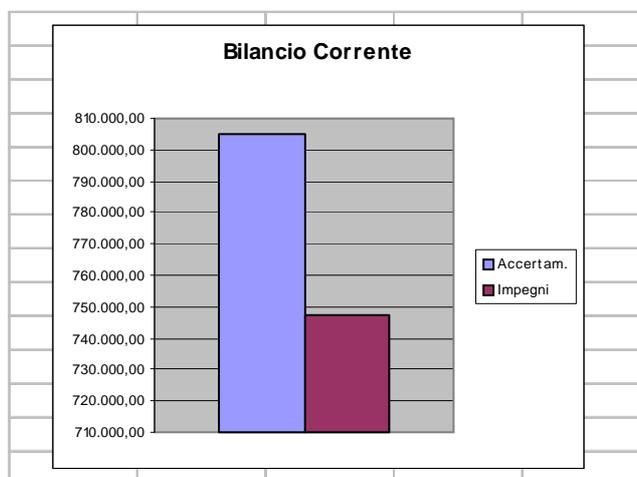
ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	8.505,75
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	24.404,40
TOTALE	32.910,15

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Totale
Riscossioni	806.331,60
Pagamenti	676.802,74
Differenza	129.528,86
Residui attivi	286.234,05
Residui passivi	382.381,60
Differenza	-96.147,55
AVANZO	33.381,31

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE



Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

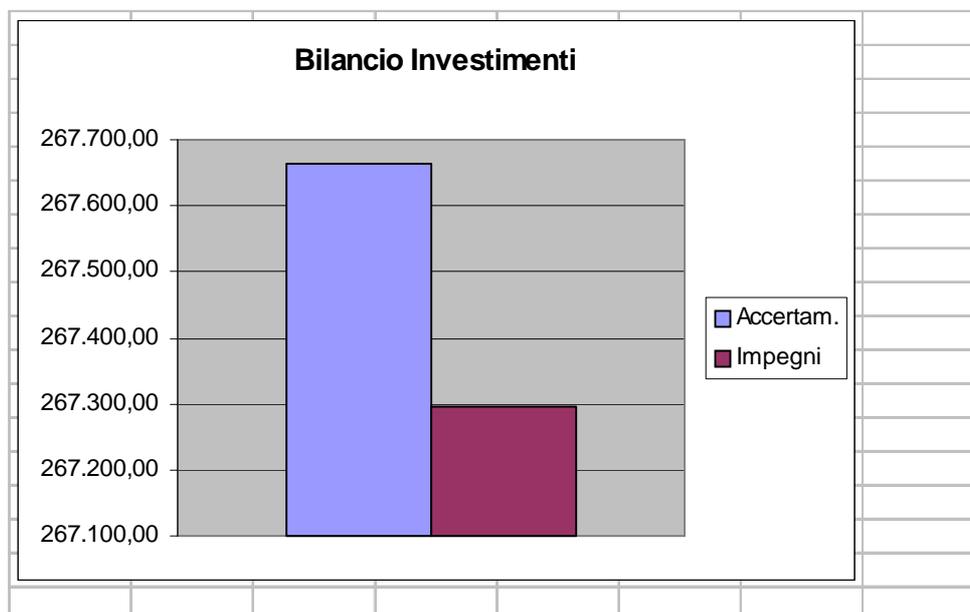
Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrate e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE					
		Stanzamenti iniziali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
ENTRATE					
Titolo I - Entrate tributarie (+)		610.700,00	637.383,57	104	-26.683,57
Titolo II - Entrate da contribuiti e trasferimenti (+)		23.700,00	25.287,46	107	-1.587,46
Titolo III - Entrate extratributarie (+)		164.100,00	142.326,42	87	21.773,58
Totale		798.500,00	804.997,45	101	-6.497,45
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE					
Avanzo applicato per finanz. Spese correnti (+)		12.500,00	8.505,75	68	3.994,25
Quote oneri di urbanizzazione per manutenz. ordinaria del patrimonio (+)		0,00	0,00	#####	0,00
Mutui passivi a copertura di disavanzi (+)		0,00	0,00	#####	0,00
Alienazione patrimonio per riquilibrio gestione (+)		0,00	0,00	#####	0,00
Fondo nazionale ordinario investimenti (L.289/2002 art.94) (+)		0,00	0,00	#####	0,00
Totale bilancio corrente ENTRATE		811.000,00	813.503,20	100	-2.503,20
USCITA					
Titolo I - Spese correnti (+)		770.500,00	707.122,43	92	63.377,57
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III interventi 3, 4 e 5) (+)		40.500,00	40.456,93	100	43,07
Spese in conto capitale finanziate con risorse correnti (+)		0,00	0,00	#####	0,00
Totale		811.000,00	747.579,36	92	63.420,64
DISAVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE					
Disavanzo applicato al bilancio (+)		0,00	0,00	#####	0,00
Totale bilancio corrente USCITE		811.000,00	747.579,36	92	63.420,64
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE					
		0,00	65.923,84		

BILANCIO INVESTIMENTI



Esponde il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Quindi l'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneridi urbanizzazione, che sono già state esposte nel bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti".

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

ENTRATE TITOLI IV + V minori o uguali alla SPESE TITOLO II

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI				
	Stanziam. iniziali	Accertam. Impegni	%	Scostamento
ENTRATE				
Titolo IV - Entrate da alienazione, tr. Capitale (+)	465.000,00	126.758,78	27,26	338.241,22
Riscossione crediti (Titolo IV cat. 6) (-)	0,00	0,00	#####	0,00
Quote oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria del patrimonio (-)	0,00	0,00	#####	0,00
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione (-)	0,00	0,00	#####	0,00
Fondo nazionale ordinario investimenti (L.289/2002 art. 94) (-)	0,00	0,00	#####	0,00
Totale	465.000,00	126.758,78	27	338.241,22
Entrate da accensione di prestiti (Tit. V c.3,4) (+)	160.000,00	116.500,00	73	43.500,00
Entrate correnti (tit. I, II, III) che finanz. invest. (-)	0,00	0,00	#####	0,00
Totale	160.000,00	116.500,00	73	43.500,00
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti (+)	26.000,00	24.404,40	94	1.595,60
Totale bilancio investimenti ENTRATE	651.000,00	267.663,18	41	383.336,82
USCITA				
Titolo II - Spese in conto capitale (+)	651.000,00	267.295,56	41	383.704,44
Concessione di crediti (Tit. II int. 10) (-)	0,00	0,00	#####	0,00
Spese in conto capitale finanziate con risorse correnti (-)	0,00	0,00	#####	0,00
Totale bilancio investimenti USCITE	651.000,00	267.295,56	41,06	383.704,44
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI	0,00	367,62		

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI

Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI				
	Stanzamenti iniziali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
ENTRATE				
Riscossione crediti (Tit. IV cat. 6)	## 0,00	0,00	####	0,00
Anticipazione di cassa (Tit. V cat. 1)	## 140.000,00	0,00	0	140.000,00
Finanz. a breve termine (Tit. V cat. 2)	## 0,00	0,00	####	0,00
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE	140.000,00	0,00	0	140.000,00
USCITA				
Rimborso anticipaz. di cassa (Tit.III int.1)	## 140.000,00	0,00	0	140.000,00
Rimb. finanz. a breve termine (Tit.III int.2)	## 0,00	0,00	####	0,00
Concessione di crediti (Tit.II int.10)	## 0,00	0,00	####	0,00
Totale bilancio movimento fondi USCITE	140.000,00	0,00	0	140.000,00
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI				
	0,00	0,00		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le correzioni delle voci di entrate e di spesa (previsioni nel bilancio di prfevisione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{TITOLO VI ENTRATE} = \text{TITOLO IV SPESE}$$

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI				
	Stanziameti iniziali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
ENTRATE (Tit. VI)				
Totale bilancio conto terzi ENTRATE	185.000,00	44.309,42	24	140.690,58
USCITA (Tit. IV)				
Totale bilancio conto terzi USCITE	185.000,00	44.309,42	24	140.690,58
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO				
<u>SERVIZI PER CONTO TERZI</u>	0,00	0,00		

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Oltre alla gestione di competenza, è fondamentale considerare nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e l'utilizzo dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

L'art. 228, c.3 del T.U.E.L. dice che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui." Quindi l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

La giunta di questo ente ha chiesto ai propri responsabili di servizio un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati qui di seguito:

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	92.409,12
Riscossioni	174.663,44
Pagamenti	190.557,53
Fondo di cassa al 31 dicembre	76.515,03
<i>Pagam. per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre</i>	0,00
Differenza	76.515,03
Residui attivi	136.561,98
Residui passivi	140.283,33
Saldo Finale	72.793,68

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti vendendo meno il valore giuridico

che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sovraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti(residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Cerchiamo di approfondire l'analisi della gestione residui distinguendo per ogni tipo di bilancio il residuo iniziale e il riaccertato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI				
		Residui Riaccertati	%	Scostamento
Bilancio Corrente (+)	161.918,17	159.537,50	99	2.380,67
Bilancio Investimenti (+)	574.068,05	574.053,23	100	14,82
Bilancio movimento fondi (+)	0,00	0,00	#####	0,00
Bilancio conto terzi (+)	12.230,10	3.000,00	25	9.230,10
TOTALE	748.216,32	736.590,73	98	11.625,59

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

		Residui Riaccertati	%	Scostamento
Bilancio Corrente (+)	124.426,98	114.452,82	91,98	9.974,16
Bilancio Investimenti (+)	219.810,98	216.388,04	98	3.422,94
Bilancio movimento fondi (+)	0,00	0,00	####	0,00
Bilancio conto terzi (+)	0,00	0,00	####	0,00
TOTALE	344.237,96	330.840,86	96	13.397,10

GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal patto di stabilità richiedono un'attenta ed oculata gestione della movimentazione di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

L'ente ha provveduto pertanto a monitorare periodicamente la situazione degli impegni e soprattutto dei pagamenti. La situazione di cassa al 31 dicembre dell'anno precedente è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio	92.409,12	0,00	92.409,12
Riscossioni	174.663,44	806.331,60	980.995,04
Pagamenti	190.557,53	676.802,74	867.360,27
Fondo di cassa al 31 dicembre		206.043,89	206.043,89
Pagam. per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
Saldo Finale			206.043,89

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno non anno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni finanziari di entrata e di uscita, e nello stesso tempo di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2005 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA					
		Riscossioni c/competenza	Pagamenti c/competenza	%	Differenza
Bilancio Corrente	(+)	717.738,40	583.372,96	81	134.365,44
Bilancio Investimenti	(+)	47.283,78	49.520,36	105	-2.236,58
Bilancio movimento fondi	(+)	0,00	0,00	#####	0,00
Bilancio conto terzi	(+)	41.309,42	43.909,42	106	-2.600,00
TOTALE		806.331,60	676.802,74	84	129.528,86

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI				
	Riscossioni c/residui	Pagamenti c/residui	%	Differenza
Bilancio Corrente (+)	117.739,49	100.833,49	86	16.906,00
Bilancio Investimenti (+)	53.923,95	89.724,04	166	-35.800,09
Bilancio movimento fondi (+)	0,00	0,00	0	0,00
Bilancio conto terzi (+)	3.000,00	0,00	0	3.000,00
TOTALE	174.663,44	190.557,53	109	-15.894,09

VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA'

2012

La legge finanziaria (311/2004) ha introdotto importanti novità nell'azione di contenimento della spesa pubblica. Non viene più considerata la spesa dell'anno precedente bensì la media del triennio 2001-2003. In più è stato introdotto il principio della cosiddetta "virtuosità" o meno dell'Ente locale: è stato infatti definito virtuoso quell'Ente la cui spesa corrente (determinata in termini di pagamenti in conto competenza e in conto residui) media pro-capite del triennio 2001-2003 sia risultata inferiore a quella media procapite della classe demografica di appartenenza (DM 26 gennaio 2005). In tal caso, l'Ente può far crescere il complesso delle proprie spese per l'anno 2005 dell'11,5% rispetto alla spesa media del triennio 2001-2003. In caso contrario può far crescere la propria spesa solo del 10%.

Per rispettare il patto di stabilità interno l'ente si è dovuto porre due obiettivi programmatici:

- gestione di competenza relativi ai soli impegni di competenza
- gestione di cassa (pagamenti in conto competenza e in conto residui).

Tali obiettivi vanno raggiunti a fine esercizio.

Il mancato raggiungimento di anche uno solo degli obiettivi comporta che per il 2006 l'ente avrà una limitazione delle spese per acquisto di beni e servizi, il blocco nell'assunzione di personale, una divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare investimenti.

Definito il contesto normativo entro cui il nostro ente doveva muoversi, procediamo all'analisi dei risultati attesi e di quelli conseguiti.

A riguardo si precisa che i servizi finanziari dell'ente già in sede di costruzione del bilancio anno provveduto alla quantificazione dei due parametri obiettivo. Il risultato è stato:

CALCOLO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA VIRTUOSITA' O MENO DELL'ENTE				
ANNO		TOTALE SPESA CORRENTE (*) Pagamenti competenza + residui (in euro)	POPOLAZIONE Residente al 31.12 (n. abitanti)	SPESA CORRENTE MEDIA PROCAPITE DEL TRIENNIO 2001-2003
A	2001	0		*****
B	2002	0		*****
C	2003	0		*****
D= (A+B+C)/3	MEDIA DEL TRIENNIO 2001/2003	0	0	0
		(G)	(H)	(I=G/H)
E	Spesa media pro-capite della classe demografica di appartenenza (vedi D.M. 26 gennaio 2005)			0,00
F	Percentuale di incremento spesa per il 2005			10%
(*) Il totale della spesa corrente del triennio 2001/2003 e' determinato dal totale complessivo dei pagamenti (competenza + residui) del titolo I della spesa <u>senza alcuna detrazione.</u>				

- Obiettivo programmatico di Competenza : €.....
- Obiettivo programmatico di Cassa: €.....

(Tali importi sono da considerare compresa la percentuale di incremento come da prospetto precedente.)

Il risultato finale invece è di:

- Saldo di Competenza : €.....
- Saldo di Cassa: €.....

Si vede facilmente che l'obiettivo del patto di stabilità è stato/non è stato raggiunto.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Previsioni		Accertamenti		Differenza
TITOLI					
1) - Entrate Tributarie	610.700,00	100,00%	637.383,57	100,00%	-26.683,57
2) - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	23.700,00	100,00%	25.287,46	100,00%	-1.587,46
3) - Entrate Extratributarie	164.100,00	100,00%	142.326,42	100,00%	21.773,58
4) - Entrate da trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	465.000,00	100,00%	126.758,78	100,00%	338.241,22
5) - Entrate derivanti da accensione di prestiti	300.000,00	100,00%	116.500,00	100,00%	183.500,00
6) - Entrate da servizi per conto terzi	185.000,00	100,00%	44.309,42	100,00%	140.690,58
Avanzo di Amministrazione	130.909,12	100,00%	0,00	#DIV/0!	130.909,12
Totale ENTRATE	1.879.409,12	100,00%	1.092.565,65	100,00%	786.843,47

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI			
Autonomia finanziaria	Titolo I + III	779.709,99	96,86%
	Titolo I + II + III	804.997,45	
Pressione finanziaria	Titolo I + III	779.709,99	875,10
	Popolazione	891	
Autonomia impositiva	Entrate Tributarie	637.383,57	79,18%
	Entrate Correnti	804.997,45	
Pressione tributaria	Entrate Tributarie	637.383,57	715,36
	Popolazione	891	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	637.383,57	81,75%
	Titolo I + III	779.709,99	
Autonomia tariffaria	Entrate Extratributarie	142.326,42	17,68%
	Entrate Correnti	804.997,45	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	142.326,42	18,25%
	Titolo I + III	779.709,99	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	15.346,00	17,22
	Popolazione	891	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	15.346,00	1,91%
	Entrate Correnti	804.997,45	
Intervento Regionale	Trasferimenti regionali	0,00	0,00
	Popolazione	891	
Dipendenza Regionale	Trasferimenti regionali	0,00	0,00%
	Entrate Correnti	804.997,45	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE				
	Stanziamenti	Accertamenti	%	Scostamento
TITOLI				
1) - Tributarie	610.700,00	637.383,57	#####	-26.683,57
2) - Contributi e trasferimenti correnti	23.700,00	25.287,46	107	-1.587,46
3) - Extratributarie	164.100,00	142.326,42	87	21.773,58
4) - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	465.000,00	126.758,78	27	338.241,22
5) - Accensione di prestiti	300.000,00	116.500,00	39	183.500,00
6) - Servizi per conto terzi	185.000,00	44.309,42	24	140.690,58
Avanzo di Amministrazione	130.909,12	0,00	0	130.909,12
Totale ENTRATE	1.879.409,12	1.092.565,65	58	786.843,47

STATO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE				
	Accertamenti	Riscossioni	%	Scostamento
TITOLI				
1) - Tributarie	637.383,57	569.658,49	89,37	67.725,08
2) - Contributi e trasferimenti correnti	25.287,46	21.687,46	86	3.600,00
3) - Extratributarie	142.326,42	126.392,45	89	15.933,97
4) - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	126.758,78	27.283,78	22	99.475,00
5) - Accensione di prestiti	116.500,00	20.000,00	17	96.500,00
6) - Servizi per conto terzi	44.309,42	41.309,42	93	3.000,00
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	#####	0,00
Totale ENTRATE	1.092.565,65	806.331,60	74	286.234,05

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE						
	2010		2011		2012	
Titoli I e III						
RISCOSSIONI	411.546,72	%	591.216,16	%	696.050,94	%
ACCERTAMENTI	478.227,22	86,06	704.182,68	83,96	779.709,99	89,27

ENTRATE TRIBUTARIE

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI, l'ICIAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARSU, l'addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE						
Accertamenti	2010		2011		2012	
IMPOSTE	255.813,15	76,10%	290.940,54	51,30%	357.088,52	56,02%
TASSE	78.853,40	23,46%	97.968,21	17,27%	98.912,39	15,52%
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	1.500,00	0,45%	178.227,69	31,43%	181.382,66	28,46%
Totale ENTRATE TRIBUTARIE	336.166,55	100,00%	567.136,44	100,00%	637.383,57	100,00%

PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	2010		2011		2012	
ENTRATE TRIBUTARIE	336.166,55	389,08	567.136,44	643,01	637.383,57	715,36
POPOLAZIONE	864		882		891	

La tabella precedente evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI						
Accertamenti	2010		2011		2012	
DALLO STATO	202.388,04	94,67%	21.733,18	62,04%	15.346,00	60,69%
DALLA REGIONE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	8.702,47	4,07%	7.236,32	20,66%	3.600,00	14,24%
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2.702,36	1,26%	6.060,83	17,30%	6.341,46	25,08%
Totale ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	213.792,87	#####	35.030,33	100,00%	25.287,46	100,00%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2010		2011		2012	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	41.345,94	29,10%	39.094,46	28,53%	51.655,95	36,29%
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	20.569,88	14,48%	21.764,48	15,88%	22.931,13	16,11%
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
PROVENTI DIVERSI	80.144,85	56,42%	76.187,30	55,59%	67.739,34	47,59%
Totale ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	142.060,67	#####	137.046,24	100,00%	142.326,42	100,00%

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

ANALISI DELLE ENTRATE DA ALIENAZ., TRASFERIM. DI CAPITALE E DA RISCOSS. DI CREDITI

Accertamenti	2010		2011		2012	
ALIENAZIONE DI DI BENI PATRIMONIALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	99.475,00	78,48%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	172.671,97	87,02%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	0,00	0,00%	40.970,00	69,30%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	25.760,95	12,98%	18.148,14	30,70%	27.283,78	21,52%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI	198.432,92	#####	59.118,14	100,00%	126.758,78	100,00%

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
Accertamenti	2010		2011		2012	
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	65.000,00	#####	40.000,00	100,00%	116.500,00	100,00%
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale ENTRATE DA PRESTITI	65.000,00	#####	40.000,00	100,00%	116.500,00	100,00%

ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Previsioni		Impegni		Differenza
TITOLI					
1) - SPESE CORRENTI	770.500,00	43,12%	707.122,43	66,76%	63.377,57
2) - SPESE IN CONTO CAPITALE	651.000,00	36,43%	267.295,56	25,24%	383.704,44
3) - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	180.500,00	10,10%	40.456,93	3,82%	140.043,07
4) - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	185.000,00	10,35%	44.309,42	4,18%	140.690,58
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Totale SPESE	1.787.000,00	100,00%	1.059.184,34	100,00%	727.815,66

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI

	2010		2011		2012	
IMPEGNI	724.522,01	%	682.329,06	%	707.122,43	%
SPESE CORRENTI	772.041,00	93,85	764.850,00	89,21	770.500,00	91,77

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

	2010		2011		2012	
Titolo I						
PAGAMENTI	599.939,02	%	582.458,16	%	542.916,03	%
IMPEGNI	724.522,01	82,80	682.329,06	85,36	707.122,43	76,78

SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. L'intervento "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE PER IL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2010		2011		2012	
Impegni						
SPESA PER IL PERSONALE	180.469,24	%	184.547,95	%	187.507,79	%
SPESE CORRENTI	724.522,01	24,91	682.329,06	27,05	707.122,43	26,52

2. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".
3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.
4. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
5. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, la quota ICAP da trasferire alle province, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni

socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.

6. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2010		2011		2012	
Impegni						
INTERESSI PASSIVI	24.523,16	%	24.919,01	%	25.794,17	%
SPESE CORRENTI	724.522,01	3,38	682.329,06	3,65	707.122,43	3,65

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	2010		2011		2012	
Impegni						
PERSONALE + INTERESSI	204.992,40	%	209.466,96	%	213.301,96	%
SPESE CORRENTI	724.522,01	28,29	682.329,06	30,70	707.122,43	30,16

7. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
8. L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.
9. L'intervento "Ammortamenti" evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*. Queste somme, che non possono essere impegnate, confluiscono quale fattore positivo nell'avanzo di amministrazione e possono essere utilizzate, nei modi previsti dall'art. 187 del D. Lgs 267/2000, a partire dall'esercizio successivo.
10. Il "Fondo svalutazione crediti", previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.

11. Infine il “Fondo di riserva”, costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI						
Impegni	2010		2011		2012	
PERSONALE	180.469,24	24,91%	184.547,95	27,05%	187.507,79	24,86%
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	24.059,44	3,32%	8.177,09	1,20%	8.163,49	1,08%
PRESTAZIONI DI SERVIZI	373.696,94	51,58%	356.813,37	52,29%	395.933,73	52,49%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	1.585,71	0,22%	5.726,99	0,84%	6.440,27	0,85%
TRASFERIMENTI	94.428,41	13,03%	84.099,82	12,33%	113.399,46	15,03%
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	24.523,16	3,38%	24.919,01	3,65%	25.794,17	3,42%
IMPOSTE E TASSE	12.743,39	1,76%	13.354,83	1,96%	11.243,05	1,49%
ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	13.015,72	1,80%	4.690,00	0,69%	5.816,00	0,77%
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FONDO DI RISERVA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO I	724.522,01	100,00%	682.329,06	100,00%	754.297,96	100,00%

La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:



ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONE						
Impegni	2010		2011		2012	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	304.144,93	41,98%	279.294,77	40,93%	288.514,86	40,80%
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	17.669,40	2,44%	19.169,20	2,81%	20.726,16	2,93%
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	22.120,36	3,05%	18.410,81	2,70%	19.026,65	2,69%
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	90.856,64	12,54%	74.489,67	10,92%	72.758,01	10,29%
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	67.440,32	9,31%	64.431,14	9,44%	58.936,81	8,33%
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	3.510,84	0,48%	2.398,34	0,35%	2.904,91	0,41%
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	74.382,39	10,27%	69.945,67	10,25%	61.210,37	8,66%
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	107.441,15	14,83%	115.650,96	16,95%	131.985,81	18,67%
FUNZIONI DEL SETTORE SOCIALE	35.845,69	4,95%	37.048,85	5,43%	50.132,12	7,09%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	994,09	0,14%	1.489,65	0,22%	926,73	0,13%
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	116,20	0,02%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO I	724.522,01	100,00%	682.329,06	100,00%	707.122,43	100,00%

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2010		2011		2012	
Impegni						
Titolo I - SPESA CORRENTE	724.522,01	838,57	682.329,06	773,62	707.122,43	793,63
POPOLAZIONE	864		882		891	

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. **Acquisizione di beni immobili:** si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. **Espropri e servitù onerose:** comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. **Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia:** raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. **Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia:** si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. **Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche:** questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. **Incarichi professionali esterni:** sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.
7. **Trasferimenti di capitale:** si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. **Partecipazioni azionarie:** sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. **Conferimenti di capitale:** questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. **Concessioni di crediti e anticipazioni:** si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

<u>Impegni</u>	2010		2011		2012	
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	230.917,72	93,23%	96.214,28	98,47%	267.295,56	100,00%
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI,MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-	0,00	0,00%	1.498,18	1,53%	0,00	0,00%
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	15.998,00	6,46%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	775,00	0,31%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
CONCESSIONI DI CREDITI E ANCITICIPAZIONI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO II	247.690,72	100,00%	97.712,46	100,00%	267.295,56	100,00%

La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONE						
Impegni	2010		2011		2012	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI	0,00	0,00%	45.789,98	46,86%	197.447,83	73,87%
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00%	1.498,18	1,53%	0,00	0,00%
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	0,00	0,00%	10.970,00	11,23%	0,00	0,00%
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	220.381,72	88,97%	39.454,30	40,38%	11.943,33	4,47%
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	27.309,00	11,03%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI DEL SETTORE SOCIALE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	57.904,40	21,66%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO II	247.690,72	100,00%	97.712,46	100,00%	267.295,56	100,00%

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2010		2011		2012	
Impegni						
Titolo II - SPESA IN CONTO CAPITALE	247.690,72	28667,91	97.712,46	11078,51	267.295,56	29999,50
POPOLAZIONE	864		882		891	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
	2010		2011		2012	
Impegni						
Titolo II - SPESA IN CONTO CAPITALE	247.690,72	24,67	97.712,46	11,96	267.295,56	26,34
CORRENTI + CAPITALE + RIMB.PRESTITI	1.004.102,62		817.041,52		1.014.874,92	

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa richiesti al tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme rimborsate per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme pagate a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme erogate per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme rimborsate come quota capitale di prestiti pluriennali.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
Impegni	2010		2011		2012	
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONE DI CASSA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	31.889,89	100,00%	37.000,00	100,00%	40.456,93	100,00%
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO III	31.889,89	100,00%	37.000,00	100,00%	40.456,93	100,00%

SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI						
Impegni	2010		2011		2012	
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	14.380,03	26,82%	15.762,70	26,05%	11.319,97	25,55%
RITENUTE ERARIALI	35.787,67	66,76%	41.522,99	68,63%	29.589,45	66,78%
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	400,00	0,90%
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	440,29	0,82%	218,00	0,36%	0,00	0,00%
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	3.000,00	5,60%	3.000,00	4,96%	3.000,00	6,77%
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO IV	53.607,99	100,00%	60.503,69	100,00%	44.309,42	100,00%

ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE						
Programma	Stanziamenti		Impegni		Pagamenti	
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	731.373,50	45,65%	526.419,62	51,87%	315.350,26	49,83%
GIUSTIZIA	21.000,00	1,31%	20.726,16	2,04%	18.785,00	2,97%
POLIZIA LOCALE	21.450,00	1,34%	19.026,65	1,87%	11.830,98	1,87%
ISTRUZIONE PUBBLICA	118.788,00	7,41%	72.758,01	7,17%	52.997,51	8,37%
CULTURA E BENI CULTURALI	129.076,50	8,06%	58.936,81	5,81%	56.124,01	8,87%
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	83.750,00	5,23%	2.904,91	0,29%	2.904,91	0,46%
SETTORE TURISTICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
VIABILITA' E TRASPORTI	140.412,00	8,76%	73.153,70	7,21%	55.942,28	8,84%
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	151.200,00	9,44%	131.985,81	13,01%	77.338,26	12,22%
SETTORE SOCIALE	195.400,00	12,20%	108.036,52	10,65%	41.056,70	6,49%
SVILUPPO ECONOMICO	1.550,00	0,10%	926,73	0,09%	563,41	0,09%
SERVIZI PRODUTTIVI	8.000,00	0,50%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	1.602.000,00	100,00%	1.014.874,92	100,00%	632.893,32	100,00%

ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI							
Programma	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	288.514,86	40,80%	197.447,83	73,87%	40.456,93	#####	526.419,62
GIUSTIZIA	20.726,16	2,93%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	20.726,16
POLIZIA LOCALE	19.026,65	2,69%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	19.026,65
ISTRUZIONE PUBBLICA	72.758,01	10,29%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	72.758,01
CULTURA E BENI CULTURALI	58.936,81	8,33%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	58.936,81
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	2.904,91	0,41%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.904,91
SETTORE TURISTICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
VIABILITA' E DEI TRASPORTI	61.210,37	8,66%	11.943,33	4,47%	0,00	0,00%	73.153,70
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	131.985,81	18,67%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	131.985,81
SETTORE SOCIALE	50.132,12	7,09%	57.904,40	21,66%	0,00	0,00%	108.036,52
SVILUPPO ECONOMICO	926,73	0,13%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	926,73
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Totale	707.122,43	100,00%	267.295,56	100,00%	40.456,93	#####	1.014.874,92

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
ORGANI ISTUTIZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	12.928,54	4,48%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	12.928,54
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E DECENTRAMENTO	139.890,23	48,49%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	139.890,23
GEST. ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAM., PROVVEDIT. E CONTROLLO DI GESTIONE	39.993,65	13,86%	0,00	0,00%	40.456,93	#####	80.450,58
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	354,00	0,12%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	354,00
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	39.185,92	13,58%	197.447,83	100,00%	0,00	0,00%	236.633,75
UFFICIO TECNICO	37.948,26	13,15%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	37.948,26
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZI STATISTICI	729,81	0,25%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	729,81
ALTRI SERVIZI GENERALI	17.484,45	6,06%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	17.484,45
Totale	288.514,86	100,00%	197.447,83	100,00%	40.456,93	#####	526.419,62

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: GIUSTIZIA

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
UFFICI GIUDIZIARI	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
CASA CIRCONDARIALE ED ALTRI SERVIZI	20.726,16	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	20.726,16
Totale	20.726,16	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	20.726,16

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: POLIZIA LOCALE

<u>Servizio</u>	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
POLIZIA MUNICIPALE	19.026,65	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	19.026,65
POLIZIA COMMERCIALE	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
POLIZIA AMMINISTRATIVA	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	19.026,65	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	19.026,65

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: ISTRUZIONE PUBBLICA

<u>Servizio</u>	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
SCUOLA MATERNA	10.179,16	13,99%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	10.179,16
ISTRUZIONE ELEMENTARE	4.442,69	6,11%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	4.442,69
ISTRUZIONE MEDIA	13.344,00	18,34%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	13.344,00
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE ED ALTRI SERVIZI	44.792,16	61,56%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	44.792,16
Totale	72.758,01	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	72.758,01

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: CULTURA E BENI CULTURALI

<u>Servizio</u>	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
BIBLIOTECA, MUSEI E PINACOTECHES	5.478,62	9,30%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	5.478,62
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	53.458,19	90,70%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	53.458,19
Totale	58.936,81	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	58.936,81

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

<u>Servizio</u>	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
PISCINE COMUNALI	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	2.904,91	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	2.904,91
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	2.904,91	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	2.904,91

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SETTORE TURISTICO

<u>Servizio</u>	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
SERVIZI TURISTICI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: VIABILITA' E TRASPORTI

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	34.350,52	56,12%	9.547,53	79,94%	0,00	#DIV/0!	43.898,05
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	26.859,85	43,88%	2.395,80	20,06%	0,00	#DIV/0!	29.255,65
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	61.210,37	100,00%	11.943,33	100,00%	0,00	#DIV/0!	73.153,70

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	1.418,16	1,07%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	1.418,16
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	4.100,00	3,11%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	4.100,00
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	103.000,00	78,04%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	103.000,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO	23.467,65	17,78%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	23.467,65
Totale	131.985,81	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	131.985,81

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SETTORE SOCIALE

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	3.500,00	6,98%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	3.500,00
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	38.289,00	76,38%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	38.289,00
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	8.343,12	16,64%	57.904,40	100,00%	0,00	#DIV/0!	66.247,52
Totale	50.132,12	100,00%	57.904,40	100,00%	0,00	#DIV/0!	108.036,52

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SVILUPPO ECONOMICO

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	511,61	55,21%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	511,61
MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	415,12	44,79%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	415,12
Totale	926,73	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	926,73

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SERVIZI PRODUTTIVI

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
DISTRIBUZIONE GAS	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
CENTRALE DEL LATTE	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
TELERISCALDAMENTO	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
FARMACIE	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00

ANALISI DEI SERVIZI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori
- i servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;
- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

RENDICONTO FINANZIARIO: ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI

		2010		2011		2012	
ORGANI ISTITUZIONALI	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	12.803,00		12.962,00		12.138,62	
AMMINISTRAZIONE GENERALE E SERVIZIO ELETTORALE	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	134.262,00		134.506,00		139.890,23	
UFFICIO TECNICO	Entrata	2.785,00	8,48%	2.624,00	8,96%	1.728,00	4,64%
	Spesa	32.846,00	#####	29.292,00		37.236,70	
ANAGRAFE E STATO CIVILE	Entrata	723,00	12,89%	3.063,00	29,82%	54,80	0,51%
	Spesa	5.609,00		10.272,00		10.657,71	
SERVIZIO STATISTICO	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
GIUSTIZIA	Entrata	8.779,00	49,69%	8.779,00	45,80%	8.780,00	42,36%
	Spesa	17.669,00	%	19.169,00		20.726,16	
POLIZIA LOCALE	Entrata	388,00	1,75%	1.775,00	9,64%	2.765,45	14,53%
	Spesa	22.120,00		18.410,00		19.026,65	
LEVA MILITARE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
PROTEZIONE CIVILE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
	Spesa	0,00		0,00		1.418,16	
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	47.892,00		31.837,00		72.758,01	
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	Entrata	1.370,00		530,00	16,85%	6.179,00	88,95%
	Spesa	3.661,00		3.146,00		6.946,62	
FOGNATURA E DEPURAZIONE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
NETTEZZA URBANA	Entrata	76.000,00	%	92.000,00	90,20%	94.000,00	91,26%
	Spesa	86.399,00		101.998,00		103.000,00	
VIABILITA' E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	74.382,00		69.945,00		61.210,37	
Totale	Entrata	88.675,00	20,43%	108.241,00	25,27%	107.328,25	22,45%
	Spesa	433.982,00		428.391,00		478.062,61	

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: TREND ENTRATA - SPESA

		2010		2011		2012	
ALBERGHI , CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
ASILI NIDO	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE VACANZA	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	Entrata	2.490,00	70,48%	2.145,00	69,31%	2.250,00	71,32%
	Spesa	3.533,00		3.095,00		3.155,00	
CORSI EXTRASCOLASTICI	Entrata	700,00	19,28%	592,00	115,18%	654,00	40,35%
	Spesa	3.631,00		514,00		1.620,75	
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
PESA PUBBLICA	Entrata	2.000,00	341,30%	1.204,00	111,28%	2.200,00	430,02%
	Spesa	586,00		1.082,00		511,61	
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
SPURGO POZZI NERI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
TEATRI	Entrata	25.200,00	99,37%	18.990,00	99,99%	21.040,00	104,65%
	Spesa	25.361,00		18.992,00		20.105,33	
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
IMPIANTI SPORTIVI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
MATTATOI PUBBLICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
MENSE NON SCOLASTICHE	Entrata	23.724,00	62,43%	19.734,00	78,51%	23.556,71	89,85%
	Spesa	38.000,00		25.135,00		26.217,41	
MENSE SCOLASTICHE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
SPETTACOLI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
TRASPORTO CARNI MACELLATE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
ILLUMINAZIONE VOTIVA	Entrata	3.654,00	132,34%	9.571,00	374,45%	9.837,62	130,52%
	Spesa	2.761,00		2.556,00		7.537,26	
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
Totale	Entrata	5.190,00	66,97%	3.941,00	84,01%	5.104,00	96,53%
	Spesa	7.750,00		4.691,00		5.287,36	

SERVIZI DIVERSI

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

ANALISI DEI SERVIZI PRODUTTIVI: TREND ENTRATA - SPESA

		2010		2011		2012	
AQUEDOTTO	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
DISTRIBUZIONE GAS	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
FARMACIE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
CENTRALE DEL LATTE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
TELERISCALDAMENTO	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
TRASPORTI PUBBLICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
Totale	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	

IL CONTO ECONOMICO

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- i tributi
- i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- le rimanenze finali
- gli interessi attivi
- le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- i costi del personale
- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- i trasferimenti
- le imposte e le tasse
- le quote di ammortamento
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- le minusvalenze patrimoniali
- gli interessi passivi.

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DI GESTIONE	804.997,45
COSTI DI GESTIONE	709.743,82
RISULTATO DI GESTIONE	95.253,63

Il risultato della gestione dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione indica il risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella riconducibile ai servizi "a domanda individuale", ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente ed a fronte di un bisogno collettivo da parte dei cittadini.

PROVENTI DELLA GESTIONE	
PROVENTI TRIBUTARI	637.266,84
PROVENTI DA TRASFERIMENTI	732.099,36
PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	190.710,38
PROVENTI DA GESTIONI PATRIMONIALE	69.734,95
PROVENTI DIVERSI	147.589,40
PROVENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE	0,00
INCREMENTI DI IMMOBILIZZ. PER LAVORI INTERNI	0,00
VARIAZIONE NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	0,00
TOTALE:	1.777.400,93

Il risultato della gestione operativa dato dal risultato della gestione più gli interessi sui capitali di dotazione e più (o meno) gli utili (o le perdite) derivanti da aziende speciali, società di capitali ed altre partecipate, tiene conto anche dei costi e dei ricavi sostenuti dall'ente, ma derivanti da gestioni esterne.

COSTI DELLA GESTIONE	
PERSONALE	140.332,26
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	8.163,49
VARIAZIONE NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	0,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI	395.933,73
GODIMENTO BENI DI TERZI	6.440,27
TRASFERIMENTI	113.399,46
IMPOSTE E TASSE	11.243,05
QUOTE DI AMMORTAMENTO DI ESERCIZIO	34.231,56
TOTALE:	709.743,82

Segue l'analisi dei "Proventi ed oneri finanziari" che evidenzia l'entità degli oneri finanziari complessivi, soprattutto interessi passivi, e l'incidenza sul risultato della gestione.

PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	
UTILI	0,00
INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	0,00
TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00
TOTALE:	0,00

Infine viene analizzata la "Gestione straordinaria" ossia i componenti di reddito straordinari positivi e negativi. La separata determinazione dei proventi ed oneri finanziari e dei proventi ed oneri straordinari permette di valutare gli influssi che la gestione finanziaria e quella straordinaria hanno comportato sul livello del risultato economico complessivo dell'esercizio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
INTERESSI ATTIVI	258,23
INTERESSI PASSIVI	357.996,34
TOTALE:	-357.738,11

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	9.974,16
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	0,00
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	10.197,46
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00
ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	0,00
ONERI STRAORDINARI	5.816,00
TOTALE:	-6.039,30

Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è il terzo documento di cui si compone il rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente ponendo in rilievo gli investimenti e i disinvestimenti unitamente alla conoscenza economica dei fatti gestionali offerta dal conto economico. Come prevede l'art. 230 del D. Lgs 267/2000, esso rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa alla fine di ogni periodo amministrativo, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale. Le attività dell'Ente sono esposte in base al grado di liquidità o di smobilizzo dei suoi componenti in tre macro aree: Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti.

Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i beni che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a proventi futuri (software applicativo, spese straordinarie su beni di terzi, costi di ricerca, spese per emissione di prestiti obbligazionari, ecc.).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili (destinati a produrre reddito o utilità) ed i beni patrimoniali indisponibili (di interesse storico, artistico, ecc.).

Infine le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti per finanziamenti a medio e lungo termine, quali gli investimenti in titoli e partecipazioni. Sono compresi in questa categoria i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto sino al compimento dei termini di prescrizione. Il valore indicato ad incremento delle immobilizzazioni è pari al costo di acquisto o di costruzione dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione (iva non detraibile, onorari di rogito e simili) nonché degli oneri di manutenzione straordinaria (ristrutturazioni, ampliamenti, trasformazioni, indennità di espropri, ecc.). Il valore degli immobili in corso di costruzione è presente nel conto "immobilizzazioni in corso". Su questi beni è stato calcolato il relativo ammortamento, evidenziato nella colonna "variazioni in diminuzione".

COSTI DELLA GESTIONE

	Consistenza Finale
Costi pluriennali capitalizzati	7.090,03
Beni demaniali	1.394.409,66
Terreni (patrimonio indisponibile)	28.421,75
Terreni (patrimonio disponibile)	1.762,51
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	936.764,06
Fabbricati (patrimonio disponibile)	74.039,78
Macchinari, attrezzature e impianti	18.835,44
Attrezzature e sistemi informatici	2.244,88
Automezzi e motomezzi	1.023,75
Mobili e macchine d'ufficio	3.663,84
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0,00
Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00
Diritti reali su beni di terzi	0,00
Immobilizzazioni in corso	0,00
Partecipazioni	0,00
Crediti	
Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	0,00
Crediti di dubbia esigibilità	0,00
Crediti per depositi cauzionali	0,00
TOTALE:	2.468.255,70

L'attivo circolante evidenzia le rimanenze (valore dei beni mobili, materie prime, semilavorati, ecc. risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio); i crediti (sono i residui attivi analizzati nel conto del bilancio); le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli acquistati per essere riceduti a breve); le disponibilità liquide (somme depositate presso il tesoriere o presso istituti bancari).

PATRIMONIO ATTIVO: ATTIVO CIRCOLANTE				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti verso Contribuenti	100.080,33	67.725,08	100.080,33	67.725,08
Crediti verso Enti del Settore Pubbl. Allarg.	52.691,32	3.600,00	16.129,34	40.161,98
Crediti verso debitori diversi	128.651,23	118.408,97	28.651,23	218.408,97
Crediti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti per depositi	40.000,00	96.500,00	40.000,00	96.500,00
Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa	92.409,12	980.995,04	867.360,27	206.043,89
Depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
	413.832,00	1.267.229,09	1.052.221,17	628.839,92

Il gruppo "Ratei e risconti attivi" riepiloga quelle integrazioni agli accertamenti e quelle rettifiche agli impegni, effettuate per ricondurli alla competenza economica (quote di proventi riscossi posticipatamente e quote di costi pagati anticipatamente).

PATRIMONIO ATTIVO: RATEI E RISCONTI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Il conto "Patrimonio netto" misura il valore dei mezzi propri dell'Ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

PATRIMONIO PASSIVO: PATRIMONIO NETTO				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
NETTO PATRIMONIALE	340.738,17	167.226,45	0,00	507.964,62
NETTO DA BENI DEMANIALI	694.257,00	0,00	103.806,29	590.450,71
Totale:	1.034.995,17	167.226,45	103.806,29	1.098.415,33

Il gruppo "Conferimenti" comprende sia i trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dagli altri enti pubblici sia la parte degli oneri concessori destinata alle spese in conto capitale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria). I trasferimenti in conto capitale includono sia i trasferimenti destinati ad incrementare genericamente i mezzi patrimoniali dell'ente, senza vincoli al reinvestimento, sia i trasferimenti cosiddetti "in conto impianti" destinati cioè all'acquisizione di beni mediante contratto di compravendita, appalto o costruzione in economia. Questi ultimi sono stati ripartiti fra gli esercizi in cui viene ammortizzato il bene con i quali sono stati finanziati e imputati a ciascun esercizio in proporzione alla quota di ammortamento (evidenziato nella colonna "Variazioni in diminuzione da altre cause").

PATRIMONIO PASSIVO: CONFERIMENTI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Conferimenti da Trasfer. In conto capitale	1.146.786,89	32.910,15	0,00	1.179.697,04
Conferimenti da Concess.da Edificare	71.827,89	27.283,78	0,00	99.111,67
	1.218.614,78	60.193,93	0,00	1.278.808,71

Il gruppo "Debiti" comprende i debiti di finanziamento (si tratta del residuo debito della quota capitale dei finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine); i debiti di funzionamento (residui passivi del conto del bilancio ad esclusione di quelli relativi alle spese in conto capitale evidenziati nei conti d'ordine; debiti per iva).

PATRIMONIO PASSIVO: DEBITI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Debiti di Finanziamento	465.602,78	116.500,00	40.456,93	541.645,85
Debiti di Funzionamento	124.426,98	164.206,40	110.807,65	177.825,73
Debiti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	0,00	400,00	0,00	400,00
Debiti verso imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Debiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	590.029,76	281.106,40	151.264,58	719.871,58

I ratei e risconti passivi evidenziano quei costi di competenza dell'esercizio che saranno pagati, posticipatamente, nell'esercizio successivo e le quote di proventi, in parte di competenza di futuri esercizi, riscossi anticipatamente.

PATRIMONIO PASSIVO: RATEI E RISCONTI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
RATEI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

I conti d'ordine, infine, evidenziano quelle operazioni che non generano effetti immediati e diretti sulla struttura quali-quantitativa del patrimonio e, pertanto, vengono riportati extra contabilmente sia nell'attivo sia nel passivo del conto del patrimonio.